



I protagonisti dell'iniziativa presentata ieri nella sede di Talent Garden a Brescia. Nella foto da sinistra Francesco Visentini, Lucia Cariani, Marco Paghera, Elisa Moreschi, Ferruccio Lorenzoni (sostenitore del progetto) e Max Valerio.

Una bottega rinascimentale ai tempi di Internet

Presentata l'iniziativa «Mode» per promuovere l'arte e valorizzarla economicamente

BRESCIA Il prototipo della bottega rinascimentale reso attuale da un'impresa giovane e dinamica, che si propone come una nuova alternativa nel mondo dell'arte. Ieri nella sede di Talent Garden è stata presentata «Mode», neonata realtà imprenditoriale bresciana che punta a ripristinare la fruibilità e l'accessibilità dell'opera d'arte, e a ricostruire la relazione tra l'artista e l'acquirente. L'idea è di 5 giovani, che nonostante la loro diversa formazione, sono accomuna-

ti dalla volontà di riportare in auge la tradizione e difendere l'arte italiana. Il team è composto, infatti, da Lucia Cariani ed Elisa Moreschi (laureate all'Accademia S. Giulia e artefici, la scorsa primavera, del progetto «Museo Vivo») e da tre artisti noti al mondo della critica, Marco Paghera, Max Valerio e Francesco Visentini. «Vorremmo fondare l'azienda entro la fine del 2014 - racconta Elisa Moreschi. - Utilizzeremo quest'anno per farci conoscere e per concretizzare le no-

stre idee, anche attraverso sinergie e collaborazioni con le istituzioni e con le imprese, proprio come Talent Garden». Anche l'Hotel Vittoria ha voluto investire nel progetto «Mode», e ha messo a disposizione i suoi spazi per il primo evento, che sarà presentato tra un paio di settimane. «La nostra non vuole essere una galleria - prosegue Elisa - non vogliamo creare una bolla speculativa, bensì ripristinare un prodotto artistico accessibile, anche dal punto di vista eco-

nomico, a un target più ampio». «Mode» si prefigge di introdurre un particolare rapporto tra l'artista e l'acquirente, in cui quest'ultimo potrà non solo comprare opere d'arte, ma anche commissionarle, in base alle proprie esigenze, e seguire passo dopo passo il lavoro dell'artista. Lo spazio di «Mode» avrà dunque sia una funzione artigianale, sia commerciale. Presto anche l'avvio di una piattaforma virtuale (www.modexhibition.com).

Francesca Roman